



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto ministeriale, in attuazione dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto- legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64

Repertorio atti n. 85 / CV del 10 luglio 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 10 luglio 2014:

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 il quale ha stabilito che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi, sentita questa Conferenza, sono stabilite le modalità e la tempistica di certificazione e di raccolta, per il tramite delle Regioni, dei dati relativi ai pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni con le risorse trasferite dalle Regioni a seguito dell'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti delle stesse Pubbliche amministrazioni;

VISTA la nota n. 14067 del 23 giugno 2014 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha trasmesso lo schema di decreto in attuazione dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, provvedimento che è stato trasmesso, il 27 giugno 2014, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, il 9 luglio 2014, si è tenuta una riunione, a livello tecnico, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno comunicato un parere favorevole al testo del provvedimento, riservandosi di far pervenire eventuali osservazioni; i rappresentanti dell'UPI hanno espresso un parere favorevole, segnalando la necessità di un chiarimento per fugare ogni dubbio nei casi verificatisi di sfasamento cronologico tra la data dell'effettivo pagamento del debito da parte di alcuni Enti provinciali effettuato con risorse proprie e l'effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte delle Regioni; i rappresentanti dell'ANCI non hanno formulato osservazioni sul testo del decreto, concordando, peraltro, sul profilo di criticità rappresentato dall'UPI;

CONSIDERATO che i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, hanno preso atto delle osservazioni da parte dei rappresentanti degli Enti locali, ritenendo possibile il superamento delle criticità evidenziate individuando delle soluzioni quali, ad esempio, la predisposizione di una circolare interpretativa, fermo restando che l'obiettivo del decreto è quella di operare una ricognizione dei debiti pagati dagli Enti locali che rimane, comunque, inalterata anche a fronte di una non perfetta coincidenza temporale tra i pagamenti e l'attribuzione delle relative risorse finanziarie;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza,

- le Regioni hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All.A) e formulando delle considerazioni di carattere generale sugli effetti delle procedure di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazioni che risulterebbero vanificati senza una revisione del tetto del Patto di stabilità interno; hanno, altresì, sollecitato l'attivazione di un tavolo di confronto al fine di individuare soluzioni in merito al tema della revisione delle regole del Patto di stabilità interno, evidenziando, tra l'altro, talune questioni quali i cofinanziamenti europei, gli investimenti e l'armonizzazione dei bilanci che sta determinando risultati penalizzanti per le Regioni che vi hanno aderito;
- l'ANCI ha espresso parere favorevole;
- l'UPI ha espresso parere favorevole con le raccomandazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All.B);

CONSIDERATO che il Governo ha dichiarato di non ritenere sussistere problemi per quanto concerne il pagamento dei debiti di cui al provvedimento in esame, dichiarando la propria disponibilità a chiarire eventuali problematiche applicative, essendo l'obiettivo quello di effettuare tutti i pagamenti; inoltre, ha assicurato che sui problemi più generali del Patto di stabilità interno sarà avviato il confronto con le Regioni e gli Enti locali una volta elaborata e condivisa da parte del Governo una posizione nella materia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, trasmesso, con nota n. 14067 del 23 giugno 2014, dal Ministero dell'economia e delle finanze, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Maddeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
14/084/CU15/C2

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
 DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IN ATTUAZIONE
 DELL'ARTICOLO 2, COMMA 6-BIS,
 DEL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON
 MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64**

Punto 15) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ravvisa una criticità di ordine generale circa "l'affollamento" di adempimenti cui sono sottoposte le pubbliche amministrazioni quali, a titolo esemplificativo:

- introduzione fatturazione elettronica;
- introduzione registro fatture obbligatorio con conseguenti impatti organizzativi e/o tecnologici;
- dialogo con la Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) per la trasmissione dei dati delle fatture;
- avvio dell'armonizzazione dei bilanci.

In relazione a tutti questi compiti sarebbe auspicabile una riflessione sull'opportunità di dilazionare i termini anche per consentire una migliore organizzazione dei processi.

Le disposizioni contenute nei commi 1 e 2 prevedono che le Pubbliche Amministrazioni individuate dall'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009 trasmettano entro 30 giorni dall'erogazione dei trasferimenti, tramite Posta elettronica certificata (PEC), una certificazione e un dettaglio (modello A) alle Regioni e alle Province autonome, le informazioni sui pagamenti che hanno effettuato grazie alle risorse trasferite da queste derivanti dall'estinzione dei debiti elencati nei piani dei pagamenti regionali a fronte dei quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 2, del Decreto-legge n. 35/2013.

L'individuazione della PEC per la trasmissione dei dati appare un strumento poco idoneo e non efficiente, in quanto imporrebbe all'ente ricevente di dedicare almeno

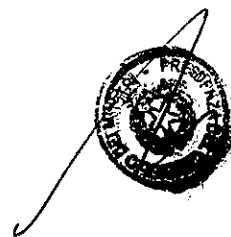


una o più risorse umane alla gestione della casella per la ricezione e lo smistamento di tali trasmissioni. Quale soluzione si potrebbe implementare una specifica funzionalità per la trasmissione del flusso di dati nella PCC.

In considerazione, che tra l'erogazione del trasferimento all'ente locale e l'invio delle informazioni di ritorno alla RGS da parte delle Regioni il tempo è esiguo (15 giorni), si potrebbe utilizzare, allo stesso modo, la Piattaforma per la certificazione dei crediti per la conseguente trasmissione, da parte delle Regioni, delle informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato, implementando in seno alla PCC il Modello B.

Un termine più ampio potrebbe essere più utile per consentire la trasmissione di dati anche più corretti e uniformi, come ad esempio entro il giorno 15 del mese successivo al bimestre cui i dati si riferiscono.

Roma, 10 luglio 2014





CONFERENZA UNIFICATA

10 LUGLIO 2014

Punto 15) odg

Parere sullo schema di decreto ministeriale, in attuazione dell'articolo 2, comma 6 bis, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64

Nell'esprimere parere favorevole allo schema di decreto, si rappresenta la diffusa situazione relativa ai rapporti finanziari tra regione e province.

Se l'intento del monitoraggio è quello di verificare se gli enti locali, dopo aver ricevuto il saldo dei debiti da parte della regione, provvedono ad estinguere i propri debiti, occorre tenere in considerazione che spesso le Province anticipano con risorse proprie quanto sostenuto su specifica delega regionale. E dunque all'atto del pagamento da parte della regione non esistono di fatto fatture da saldare e altri debiti da estinguere.

Per consentire alla RGS di avere una raccolta di dati quanto più omogenea possibile sarebbe utile indicare, almeno in calce al modello A allegato, una nota che indichi al responsabile dell'ente locale, incaricato della comunicazione, se deve o meno specificare le fatture relative a debiti estinti anche in date antecedenti al saldo del debito da parte della Regione.

